



# Comunicato stampa

## Accordo di programma per la qualità dell'aria

**Bonomo: “decine di migliaia di mezzi di imprenditori che lavorano per e nelle città bloccati. Le delibere comunali devono prevedere delle deroghe dato che gli incentivi previsti non sono partiti”**

**Mestre 4 ottobre 2018** – *Faccio la manutenzione del verde in tutto il territorio del Comune di Padova, tredici dipendenti che vanno su e giù ogni giorno con sette mezzi -furgoni e camion- non nuovissimi ma del 2011. Sono tutti euro 3 e quindi inutilizzabili dalle 8.30 alle 18.30 in tutto il territorio del Comune non solo nel centro città. Non ho la possibilità di cambiarli tutti in un colpo ma se non lo faccio devo chiudere l'attività e mettere in difficoltà tredici famiglie che contano sullo stipendio che portiamo a casa con il nostro lavoro. La delibera comunale deve essere cambiata!*

“E' questo il tenore di decine e decine di telefonate che arrivano ai centralini della Confartigianato di Padova e di tante altre aree della regione dove sono entrate in vigore le nuove norme dettate dall'accordo di programma per la qualità dell'aria siglata dalle Regioni del nord (la gran parte dei 16 comuni coinvolti hanno deliberato, e altri lo faranno nei prossimi giorni). Telefonate a cui dobbiamo e vogliamo dare una risposta”. Queste le parole di **Agostino Bonomo, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto che prosegue:** “i Comuni veneti con oltre 30.000 abitanti (16 in tutta la regione tra i quali i sette capoluoghi di provincia, dal 1° ottobre sono off limits per veicoli diesel euro 3 e inferiori (ed in casi di superamento di certi limiti di PM10 anche per le euro 4). E' il risultato della traduzione dell'accordo di programma per la qualità dell'aria nel bacino padano in delibere comunali che rischiano di mettere fuori gioco 173.000 veicoli commerciali di imprese venete. A rischio le attività economiche, in primis le imprese di servizio”.

L'accordo di programma del 2017 sottoscritto dalle Regioni Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia è uno strumento concordato tra le regioni del bacino padano per il miglioramento della qualità dell'aria; prevede misure restrittive su una serie di attività con intensità crescente a partire dal 2017, anno di prima applicazione dell'accordo. Tra le attività interessate i trasporti. A partire dal 1° ottobre 2018, con specifiche ordinanze dei comuni, entrano in vigore restrizioni in ordine alle categorie di veicoli diesel fino ad euro 3 con la possibilità di estensione agli euro 4, in condizioni di particolare degrado della qualità dell'aria, in termini di PM10 (polveri sottili) e biossido di azoto (NOx), entrambi componenti generate dalla combustione.

In Veneto potenzialmente può essere applicata nei 16 comuni con oltre 30.000 abitanti, tra cui i 7 capoluoghi di provincia che in misura diversificata hanno già emanato le ordinanze. Per aree specifiche, lo hanno fatto anche alcuni altri comuni non capoluogo (es. Bassano del Grappa, Montebelluna).

“Come sempre succede in Italia per chi lavora arriva la *bastone senza la carota* -**denuncia Bonomo**-. L'accordo prevedeva infatti non solamente limitazioni all'utilizzo di auto ma anche incentivi alla sostituzione del parco auto circolante inquinante, a cominciare dai veicoli che sarebbero stati interessati dai provvedimenti in base all'accordo. Ad oggi per altro solo in minima parte sono state avviate mentre i vincoli sono già vigenti. La Regione Veneto ha in previsione un bando per incentivi alla sostituzione dei mezzi interessati dall'accordo di programma, anche se l'importo stanziato per l'anno in corso è modesto rispetto le dimensioni del problema”.

“E' urgente -**conclude Bonomo**- un coordinamento tra i sindaci interessati e le categorie al fine di trovare soluzioni condivise che vadano: dalla non applicazione delle sanzioni per questo primo periodo (ricordo che con il nuovo codice della strada alla seconda infrazione scatta la sospensione della patente per 30gg) alla individuazione di casi di esenzione sino alla programmazione di incentivi per la sostituzione dei mezzi”.